

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
 Piazza Duomo, 14, 96100 Siracusa
 tel. 09314508211 – fax 093121205
 PEC: sopisr@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000826

S17.3
 Sezione per i Beni Architettonici
 Storico-Artistici
 Via Amalfitana r.39 Siracusa

Prot. n. M20E del 02 SET. 2016

ref. prot. n. 7453 del 20/05/2016

Allegati n. _____

Oggetto: Siracusa (SR) – Fabbricato Maddalena - Ex Brigata della Guardia di Finanza individuato nel Catasto Fabbricati al Foglio di mappa 128, particella 10, sub. 3 e 4- **Verifica dell'interesse culturale** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.n°42/2004, come modificato dall'art. 4, comma 16, lettera a) del D. L. 13 maggio 2011 n.70, così come convertito con modificazioni con L. 12 luglio 2011 n. 106 - Ente richiedente: Agenzia del Demanio – Filiale Sicilia

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e della I. S.
 Dipartimento dei Beni Culturali e della I. S.
 Servizio Tutela ed Acquisizioni – U.O. 33
 Via delle Croci 8 – 90139 Palermo

Con riferimento al procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/2004, come modificato dall'art. 4, comma 16, lettera a) del D. L. 13 maggio 2011 n. 70, così come convertito con modificazioni con L. 12 luglio 2011 n. 106, inviato con nota n. 8757 del 16/05/2016, avviato in data 20/05/2016, su istanza dell'Agenzia del Demanio – Filiale Sicilia, effettuata l'istruttoria, questa Soprintendenza, esprime per l'immobile, ubicato a Siracusa (SR), in Via La Maddalena snc, meglio identificato nel Catasto Fabbricati al Foglio di mappa 128, particella 10, sub 3 e 4, la **valutazione positiva** dell'interesse culturale, così come ampiamente riportato nella reazione morfologica ed in quella storico-artistica redatte da quest'Ufficio. Il bene, infatti, seppur con aspetti stilistici modesti, è l'espressione di un momento storico legato alla necessità di garantire alla città un controllo costante del territorio e, in particolare, del tratto costiero. La Caserma, infatti, è collegata con le altre strutture presenti nel litorale, in particolare con la Caserma ubicata in prossimità della Tonnara di Santa Panagia e con quella realizzata nella zona centrale della Riserva Naturale Orientata di Vendicari, sito d'interesse comunitario per il quale, tra l'altro, è stato dichiarato l'interesse culturale il 6 maggio 2010 con D.D.S. 976.

Il Dirigente Responsabile Sezione 3
 Arch. Julvia Greco



Il Soprintendente
 Dott.ssa Rosalba Panvini

Responsabile procedimento				Arch. F. Greco, Arch.tti M. Di Natale, S.Stampigi, Ass. M. Vella			SPRS n. 19 del 28/02/2012, gurs n.14 del 06/04/2012			
Stanza	197	Piano	I	Tel	0931/4501101	Durata	Adozione	Ritardo		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):				e mail	urpsopisr@regione.sicilia.it		Responsabile	dott. Paolo Tiralongo		
Stanza	220	Piano	T	Tel	+3909314508220		Orario	Lun. 9:30 / 17:30 – Mer. 9:30 / 12:30 – 15:30 / 17:30		



DICHIARAZIONE COMUNE DI INTENTI

TRA

L'AGENZIA DEL DEMANIO –

Direzione Regionale Sicilia

E

LA REGIONE SICILIANA -

Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

VALORE PAESE

DIMORE

Oggi, 2 marzo 2015, in Palermo, tra

L'AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Sicilia, con sede in Palermo, Piazza Marina - Salita Intendenza n. 2, in persona del Direttore, Dott. Elia Amedeo Lasco, (di seguito denominata "Agenzia")

e

La **REGIONE SICILIANA**, rappresentata - ciascuno per quanto di competenza – **dall'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo**, con sede in Palermo, Via Emanuele Notarbartolo n. 9, in persona dell'Assessore, Dott.ssa Cleo Li Calzi, **dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, con sede in Palermo, Via delle Croci n. 8, in persona dell'Assessore, Prof. Antonio Purpura, **dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente**, con sede in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 169, in persona dell'Assessore, Dott. Maurizio Croce, (di seguito denominata "Regione")

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia territoriale, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
- tali opportunità possono essere impiegate al meglio solo se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze, diretti alla promozione di iniziative di valorizzazione storico-culturale e di massimizzazione del potenziale ritorno economico, ottenibile dalla messa a reddito degli immobili interessati, con riduzione dei costi materiali e immateriali connessi al degrado di detto patrimonio;
- in tale ottica di valorizzazione territoriale ed economica, la Regione, titolare di competenze statutarie esclusive in materia di tutela del paesaggio e conservazione delle antichità e delle opere artistiche, nonché in materia di turismo e di pianificazione territoriale e programmazione, manifesta la volontà di avviare un percorso coordinato di valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio, ponendosi come principale obiettivo lo sviluppo del territorio medesimo, attraverso il rafforzamento del binomio turismo e cultura;
- a tal fine, sono stati individuati sul territorio alcuni compendi immobiliari che potrebbero essere oggetto di valorizzazione, ovvero finalizzati alla realizzazione di iniziative aventi una forte valenza di sviluppo sociale, di rigenerazione del paesaggio e di soddisfacimento degli interessi della collettività locale;
- per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, la Regione e l'Agenzia intendono attivare idonee forme di cooperazione, attribuite anche in ragione delle specifiche competenze

- istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriali dei patrimoni immobiliari pubblici;
- l'Agenzia, infatti, promuove le azioni necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico - amministrativa, tecnica, economico-finanziaria e di mercato per l'individuazione degli strumenti più efficaci di attuazione delle politiche di sviluppo territoriale e di crescita economica locale;
 - tra le molteplici azioni di sviluppo, l'Agenzia ha di recente avviato, in collaborazione con Invitalia, l'ANCI e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il progetto "Valore Paese - DIMORE", per la valorizzazione dei beni immobili pubblici localizzati sul territorio nazionale in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali che presentano una ricchezza di storia, tradizione e prodotti locali;
 - in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto "Valore Paese - DIMORE", secondo principi di coesione territoriale, punta al rafforzamento delle eccellenze del Paese ed intende intercettare le molteplici opportunità offerte dalla nuova programmazione Europea 2014-2020 (fondi strutturali, relativi co-finanziamenti nazionali e regionali, anche con ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria messi a punto dalla CE, insieme alla Banca Europea per gli investimenti e alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa);
 - il progetto "Valore Paese - DIMORE" mira, infatti, alla creazione di un *network* di strutture turistico - ricettive, caratterizzato da elevati *standard* di qualità, che si proponga come nodo di accoglienza dei flussi di domanda più sensibili alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, puntando allo sviluppo dei territori e alla promozione delle eccellenze italiane, nel rispetto delle identità territoriali interessate ed in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
 - l'elemento distintivo del *network* "DIMORE" consiste nella specifica forma di ospitalità che, accanto ai tradizionali servizi alberghieri, presuppone l'offerta di specifici servizi culturali, costitutivi dello stesso *brand* e strettamente connessi all'unicità dell'immobile e del suo contesto di riferimento;
 - allo stato, il portafoglio "DIMORE", composto da più di 200 immobili selezionati dall'Agenzia secondo precisi requisiti di qualità architettonica, attrattività turistica e potenzialità di mercato, è composto per metà da beni di proprietà dello Stato e per metà da beni di altri Enti pubblici, in gran parte Comuni, che hanno risposto all'invito pubblico lanciato dall'Agenzia del Demanio nel corso del 2013;
 - nell'ambito della richiamata selezione sono stati individuati i seguenti compendi immobiliari, localizzati sul territorio siciliano e appartenenti sia ad Enti comunali che all'Ente Parco dell'Etna: il Convento San Domenico, Sciacca (AG); il Castello Nelson e Borgo Caracciolo, Bronte (CT); il Grande Albergo dell'Etna, Ragalna (CT); la Frazione Libertinia, Ramacca (CT); la Villa Manganelli, Zafferana Etnea (CT); i Ruderì della Chiesa di S. Caterina, Assoro (EN); l'Ostello della Gioventù e Torre di Federico II, Castoreale (ME); il Palazzo del Principe, Camporeale (PA); l'Ex Convento di S. Giuseppe, Misilmeri (PA); l'Ex Collegio della Sapienza a Piazza

Magione, Palermo (PA); l'Ex Convento dei Padri Riformati, Petralia Sottana (PA); il Castello di Calatubo, Alcamo (TP) e la Collegiata dei SS. Pietro e Paolo, Castelvetro (TP); (Cfr. Allegato A.2)

- con gli Enti Locali proprietari dei suddetti beni, l'Agenzia e gli altri partner promotori hanno avviato un percorso di proficua collaborazione, finalizzato all'attuazione e al completamento dei programmi di valorizzazione presentati per ciascuno dei compendi immobiliari candidati e già selezionati per l'iniziativa;
- sempre nell'ambito del progetto "Valore Paese - DIMORE", è stata inserita una particolare tipologia di *network* turistico - ricettivo ispirata ad un modello di *lighthouse accomodation*, rispettoso del paesaggio e in linea con le identità territoriali e con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale, comprendente immobili riconducibili alla tipologia "*Fari, torri ed edifici costieri*";

nell'ambito di tale circuito, sono stati localizzati sul territorio siciliano i seguenti compendi immobiliari costieri di proprietà statale, in parte ancora in uso al Ministero della Difesa, poiché dotati di lanterna tuttora attiva: il Faro di Brucoli ad Augusta, il Faro di Capo Grosso sull'Isola di Levanzo a Favignana, il Faro di Punta Gavazzi ad Ustica ed il Faro di Murro di Porco a Siracusa;

CONSIDERATO CHE

l'Agenzia del Demanio e la Regione Siciliana condividono la necessità di operare congiuntamente per la razionalizzazione, l'ottimizzazione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici, nel pieno rispetto delle competenze statutarie regionali;

- ai sensi dell'art. 32 Statuto Regione Siciliana, i beni di demanio dello Stato, sono assegnati alla Regione, eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o servizi di carattere nazionale;
- ai sensi del D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878, di attuazione dell'art. 14 co. 1 lett. f) Statuto Regione Sicilia, l'Amministrazione regionale esercita nel territorio di riferimento tutte le attribuzioni delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, in materia di urbanistica e governo del territorio;
- ai sensi del D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637, di attuazione dell'art. 14 co. 1 lett. n) Statuto Regione Sicilia, l'Amministrazione regionale esercita nel territorio di riferimento tutte le attribuzioni delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, in materia di vigilanza e tutela del paesaggio, antichità, opere artistiche e musei, attraverso l'utilizzo degli uffici periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, esistenti nel territorio della Regione Siciliana e già inglobati nella sua organizzazione amministrativa;
- ai sensi della L. R. Sicilia 1 agosto 1977 n. 80, la Regione, al fine di valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'Isola e di sviluppare la più ampia fruizione dei beni culturali e ambientali e di ogni altro bene che possa costituire testimonianza di civiltà, provvede alla loro tutela e promuove le più idonee attività sociali e culturali, promuovendo altresì lo sviluppo ed il

coordinamento delle attività e delle strutture turistico - culturali degli Enti Locali o di interesse locale;

- in tale prospettiva, la Regione ha condiviso gli obiettivi che il progetto "Valore Paese – DIMORE" si propone di attuare, nel più ampio rispetto dell'interesse alla tutela delle identità territoriali interessate ed in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
- l'adesione della Regione, in qualità di *partner* del progetto "Valore Paese – DIMORE", costituisce una significativa opportunità di crescita e diffusione dell'iniziativa, alla luce della specialità delle competenze legislative ed amministrative esclusive, ad essa costituzionalmente riconosciute ed esercitate in materia di tutela del paesaggio, dei beni naturali, storici, architettonici ed urbanistici, di turismo, di pianificazione paesistica e di programmazione territoriale;
- l'intervento della Regione Siciliana costituisce, altresì, una preziosa possibilità di accrescimento per il Progetto, non solo sotto il profilo dell'arricchimento naturalistico, culturale, storico ed artistico, rappresentativo delle massime eccellenze italiane, ma anche in virtù della attrattività e dell'immagine turistica che la connotano;
- la partecipazione della Regione, infine, costituisce imprescindibile strumento di raccordo con le realtà territoriali locali – già selezionate o prossime all'inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE" – non solo per la funzione divulgativa e promozionale che tale intervento potrà determinare nel territorio siciliano, ma anche – e soprattutto – in virtù della necessità di elaborare un unico quadro istituzionale di riferimento, nel cui ambito definire specifiche e differenziate azioni di valorizzazione locale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2 e modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972 n. 1, 12 aprile 1989 n. 3 e 31 gennaio 2001. n. 2;
- il D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878, recante "*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*";
- la L.R. Sicilia 27 dicembre 1971 n. 78 e s.m.i., recante "*Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica*";
- il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637, recante "*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti*";
- la L.R. Sicilia 1 agosto 1977 n. 80, recante "*Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana*";
- la L.R. Sicilia 7 novembre 1980 n. 116, recante "*Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei beni culturali in Sicilia*";

- la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- l'art. 61, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-*bis* D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410 ss.mm.ii. che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-*ter* D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, introdotto dal co. 2 dell'art. 27 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina la formazione di "Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione, della Provincia e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- l'art. 112 co. 4 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.im., secondo il quale "*lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati*";
- l'art. 1, co. 439, L. 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 3, co. 2-bis D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 10 co. 1, D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, come modificato dall'art. 3 co. 2 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135;

- l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale estende l'applicabilità dell'art. 3-bis del citato D.L. 25 settembre 2001, n. 351 ai beni immobili appartenenti alle Regioni, alle Province, ai Comuni e ad altri Enti locali;
- l'art. 33 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), con il compito di avviare un sistema integrato di fondi che partecipano anche a quelli immobiliari costituiti da Enti Territoriali, anche tramite società interamente partecipate, a cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione;
- l'art. 33-bis D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte alla costituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli enti territoriali, dello Stato e degli enti dagli stessi vigilati;
- l'art. 6, co. 6-ter D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- la L.R. 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i. recante, tra l'altro, "*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni*";

Tutto ciò premesso

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

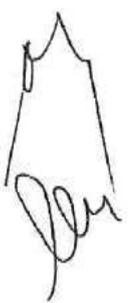
1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte della presente Dichiarazione, ancorché non materialmente allegati al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Con la presente Dichiarazione comune d'intenti, l'Agenzia e la Regione intendono confermare la piena condivisione degli obiettivi strategici del progetto "Valore Paese – DIMORE" richiamati in premessa e dare così avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato alla piena attuazione del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati sul territorio siciliano ed inseriti nel network nazionale "Valore Paese – DIMORE", come meglio individuati nell'elenco allegato alla presente, sub "A".
A cura del Tavolo Tecnico Operativo (di seguito, TTO) che si verrà a costituire con la sottoscrizione della presente, il suddetto elenco potrà essere oggetto di futuro

ampliamento, non solo con l'individuazione di immobili ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento ed appartenenti allo Stato, ad Amministrazioni locali o ad altri Enti Pubblici proprietari, ma anche attraverso la candidatura di beni di rilevante interesse storico – artistico, appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione Siciliana.

E', pertanto, garantita la facoltà della Regione, delle Amministrazioni locali e degli altri Enti Pubblici proprietari di proporre l'inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE", di ulteriori beni immobili localizzati sul territorio siciliano.

Tale facoltà di candidatura, al fine dell'ampliamento del portafoglio immobiliare del circuito "Fari, Torri ed Edifici costieri", già oggetto della presente Dichiarazione, è riconosciuta anche in favore del Ministero della Difesa, per la valorizzazione di immobili statali in uso governativo, ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e suscettibili di inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE".

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, le Parti si impegnano a:

- 
- a. coordinare gli adempimenti di rispettiva competenza, in modo da garantire la massima efficacia nella attuazione e finalizzazione dei singoli processi di valorizzazione avviati;
 - b. garantire il collegamento con gli altri soggetti istituzionali interessati, a partire dagli Enti pubblici proprietari dei beni o sul cui territorio questi sono ubicati dal Ministero della Difesa e qualunque altro soggetto pubblico o privato coinvolto nel Progetto, in relazione ai beni inseriti nel circuito "Fari, torri ed edifici costieri";
 - c. fornire, ciascuno per le rispettive competenze, idoneo supporto specialistico nelle analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria delle singole operazioni, mettendo a disposizione tutte le informazioni e la documentazione tecnico-amministrativa pre-esistente;
 - d. per quanto di competenza dell'Agenzia:
 - nella fase di sviluppo, individuare con i *partner* del progetto "Valore Paese – DIMORE" il più idoneo percorso di valorizzazione e messa a reddito che si intende prospettare per ciascuna dimora;
 - nella fase di avvio dell'azione, curare lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla definizione di ogni singolo programma di valorizzazione;
 - nella fase di esecuzione dell'azione, fornire il necessario supporto tecnico all'attuazione e al completamento dell'*iter* di valorizzazione, fino all'immissione dell'immobile sul mercato tramite i più idonei strumenti previsti dalle vigenti normative (concessioni di valorizzazione, cessione diritti di superficie, aste on line, fondi immobiliari, etc.);
 - e. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana:
 - fornire indirizzi, linee guida, prescrizioni ed indicazioni di tutela e pianificazione territoriale a cui i programmi di valorizzazione devono attenersi, in funzione della
- 
- 

continuità con il tessuto esistente, con le preesistenze storiche ed archeologiche e con le emergenze paesaggistiche,

- attivare, ove necessaria, la procedura per la verifica dell'interesse storico-culturale e paesaggistico dei diversi compendi immobiliari ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
 - rilasciare, ove necessario e per il tramite delle Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali, quali organi periferici dell'Assessorato, le autorizzazioni, i permessi e i nulla osta alla concessione o alla cessione della proprietà o del diritto di superficie, o al conferimento a fondi immobiliari, ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative;
- f. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente:
- garantire la piena conformità e coerenza dei programmi di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare, verificando la compatibilità dello status urbanistico dell'immobile rispetto all'iter di valorizzazione;
 - individuare e provvedere, ove necessario, all'attivazione delle opportune procedure amministrative di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa, privilegiando l'istituto della conferenza di servizi, indispensabili all'avvio delle singole azioni di valorizzazione.
- g. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo:
- garantire la continuità e la coerenza dei programmi di valorizzazione con gli indirizzi e le linee guida regionali in materia di sviluppo del turismo culturale – sostenibile, di valorizzazione delle risorse culturali e naturali, di scoperta di luoghi e mete turistiche meno conosciute, anche in relazione con i distretti culturali siciliani, con i principali itinerari turistici e siti Unesco.

Per l'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione, è costituito un TTO, composto da rappresentanti dell'Agenzia e della Regione Siciliana che verranno successivamente individuati.

Al TTO partecipano, in relazione ai programmi di valorizzazione di rispettivo interesse, gli Enti proprietari di immobili già selezionati per il progetto "Valore Paese – DIMORE", nonché gli Enti locali sul cui territorio sono ubicati i beni già inseriti nel Progetto e nello specifico network "*Fari, torri ed edifici costieri*", come meglio individuati negli elenchi allegati sub "B".

In funzione di eventuali successivi ampliamenti del Progetto, in conformità con quanto previsto dal punto "2" della presente Dichiarazione, il TTO potrà essere aperto alla partecipazione di ulteriori Amministrazioni statali, locali ed Enti proprietari, detentori o gestori di immobili pubblici, nonché di ogni altro Ente cui siano attribuite specifiche competenze in relazione ai processi di valorizzazione attivati.

3. Per l'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione, non è previsto a carico delle Parti alcun onere finanziario. Eventuali spese e rimborsi restano a carico di ciascuna delle parti, per quanto di competenza.
4. Tutte le comunicazioni relative alla presente Dichiarazione comune d'intenti dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e- mail ai seguenti indirizzi:

4.a. Per l'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Sicilia

Email

DRE.SICILIA@agenzia-demanio.it

b. Per la Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Email

assessore_turismo@regione.sicilia.it

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Email

assessore_beniculturali@regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Email

assessore_territorioambiente@regione.sicilia.it

5. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal decreto legislativo 29 luglio 2003 n. 196 e ss.mm.ii., le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali in relazione all'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione comune d'intenti.

ALLEGATI:

A) Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia;

B) Enti pubblici coinvolti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia invitati a partecipare ai TTO in attuazione della Dichiarazione comune di intenti da definirsi tra Agenzia del Demanio e Regione Sicilia.

Agenzia del Demanio

Regione Siciliana

Regione Siciliana

Regione Siciliana

Direttore Regionale Sicilia

Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

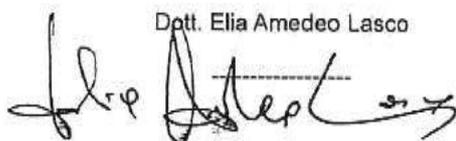
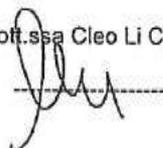
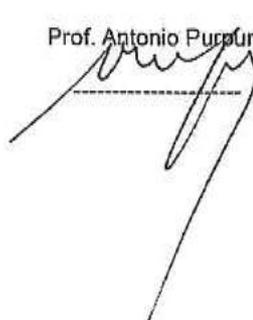
Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Dott. Elia Amedeo Lasco

Dott.ssa Cleo Li Calzi

Prof. Antonio Purgura

Dott. Maurizio Croce


ALLEGATO A - Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia:

A.1 Fari, torri ed edifici costieri

- Faro di Punta Cavazzi, Ustica (PA)
- Faro di Brucoli, Augusta (SR)
- Faro di Murro di Porco, Siracusa (SR)
- Faro di Capo Grosso, Favignana (TP)

A.2 Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – Dimore" attraverso l'invito a manifestare interesse

- Convento San Domenico, Sciacca (AG)/ proprietà del Comune
- Castello Nelson e Borgo Caracciolo, Bronte (CT)/ proprietà del Comune
- Grande Albergo dell'Etna, Ragalna (CT)/ proprietà dell'Ente Parco dell'Etna
- Frazione Libertinia, Ramacca (CT)/ proprietà del Comune
- Villa Manganelli, Zafferana Etnea (CT)/ proprietà dell'Ente Parco dell'Etna
- Ruderer della Chiesa di S. Caterina, Assoro (EN)/ proprietà del Comune
- Ostello della Gioventù e Torre di Federico II, Castoreale (ME)/ proprietà del Comune.
- Palazzo del Principe, Camporeale (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Convento di S. Giuseppe, Misilmeri (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Collegio della Sapienza a Piazza Magione, Palermo (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Convento dei Padri Riformati, Petralia Sottana (PA)/ proprietà del Comune
- Castello di Calatubo, Alcamo (TP)/ proprietà del Comune
- Collegiata dei SS. Pietro e Paolo, Castelvetro (TP)/ proprietà del Comune




ALLEGATO B - Enti pubblici coinvolti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia invitati a partecipare ai TTO in attuazione della Dichiarazione comune di intenti da definirsi tra Agenzia del Demanio e Regione Sicilia:

B.1 Enti proprietari di immobili inseriti nel Progetto:

- Comune di Sciacca (AG)
- Comune di Bronte (CT)
- Comune di Ramacca (CT)
- Comune di Assoro (EN)
- Comune di Castoreale (ME)
- Comune di Camporeale (PA)
- Comune di Misilmeri (PA)
- Comune di Palermo (PA)
- Comune di Petralia Sottana (PA)
- Comune di Alcamo (TP)
- Comune di Castelvetro (TP)
- Ente Parco dell'Etna

B.2 Enti coinvolti nel Progetto:

- Comune di Ragalna (CT)
- Comune di Zafferana Etnea (CT)
- Comune di Ustica (PA)
- Comune di Augusta (SR)
- Comune di Siracusa (SR)
- Comune di Favignana (TP)

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.A smaller, more vertical handwritten signature in black ink, with a few distinct strokes.

TRU VICENTE

Punta del Gigante

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

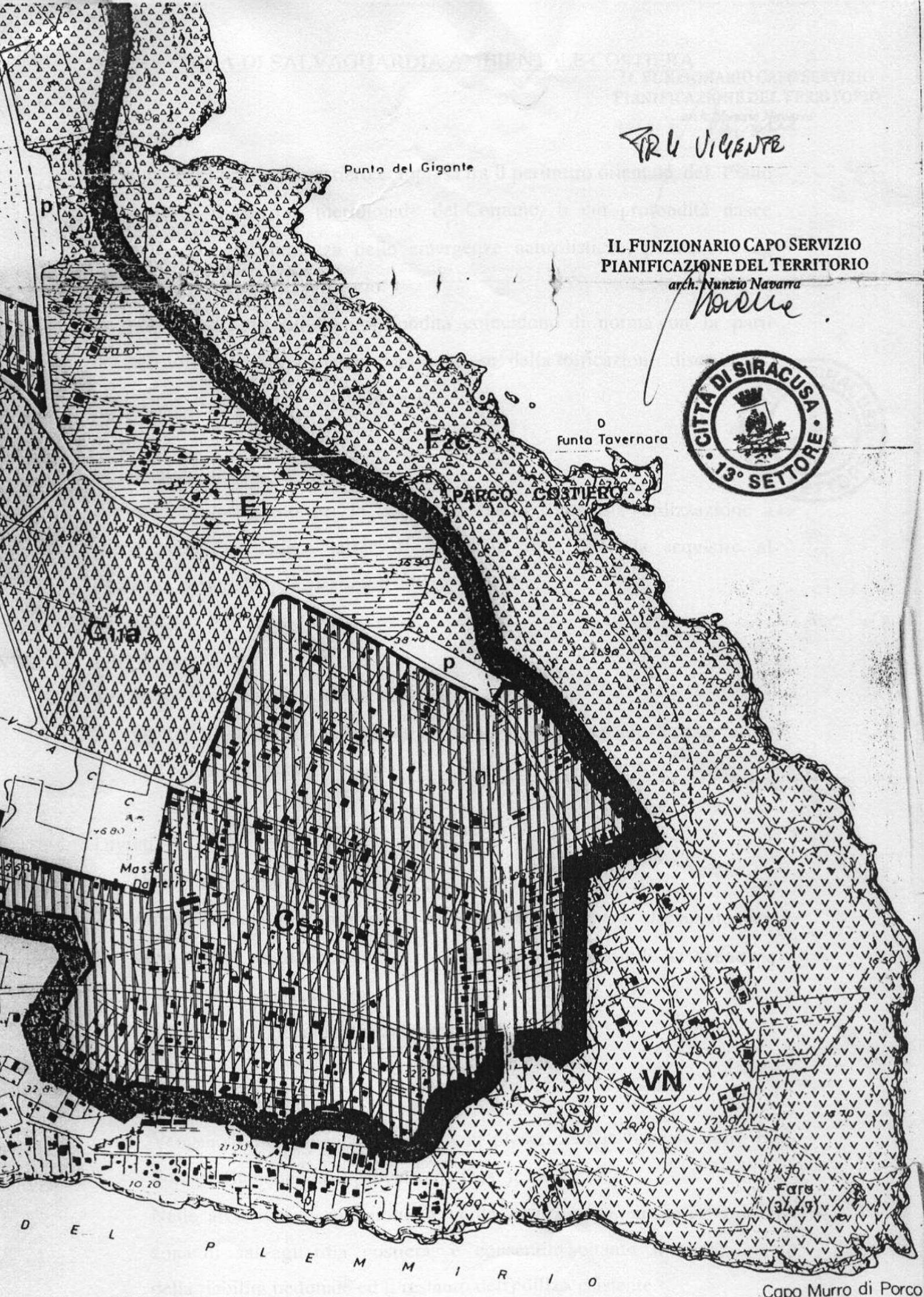
arch. Nunzio Navarra

Navarra



D
Punta Tavernara

PARCO COSTIERO



D E L P L E M M I R I O

Capo Murro di Porco

Manutenzione straordinaria (Ms), Restauro e Risanamento conservativo (Rr).

5. Parametri urbanistici ed edilizi

Secondo quanto stabilito dalla L. R. n. n. 98 del 6/5/81, in funzione dell'articolazione in zone di tutela previste dalla stessa.

In via transitoria, sino all'approvazione dello strumento attuativo, è ammessa esclusivamente la conservazione delle superfici lorde esistenti ed è escluso il cambio di destinazione d'uso.

6. Disposizioni particolari

Secondo quanto stabilito dalla L. R. n. n. 98 del 6/5/81.

articolo 54 Parco naturalistico costiero - Zona F1

1. Descrizione ed obiettivi

E' la parte del territorio interno al limite dei 150 metri dalla battigia di prevalente proprietà demaniale, da destinare a parco coerentemente con le emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti nella zona.

2. Modalità di attuazione

Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa pubblica esteso all'intero comprensorio.

3. Destinazioni ammesse (art. 10)

Limitate attrezzature smontabili di servizio alla balneazione (solarium) che saranno localizzate in sede di P.P.

4. Categorie d'intervento ammesse

Conservazione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dell'area con prevalente affidamento alle dinamiche naturali; ripristino delle essenze vegetali autoctone ove malate o distrutte.

Realizzazione delle strutture smontabili di cui al punto 3.

5. Parametri urbanistici ed edilizi

6. Disposizioni particolari

E' ammessa la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili soprattutto finalizzati alla creazione di un sistema continuo di fruizione dell'intera costa e prevalentemente realizzato attraverso il collegamento dei tracciati esistenti. Tali percorsi dovranno essere realizzati con materiali non impermeabilizzanti e compatibili con i caratteri paesaggistici dell'area.

articolo 55 Parco territoriale di valenza archeologica delle Mura Dionigiane - Zona F2

1. Descrizione ed obiettivi

L'area, partendo dalla fortificazione del Castello Eurialo, segue la costa verso nord e verso est e lambisce la Balza Acradina verso sud, lungo le tracce delle della antiche mura, ricongiungendosi alle latomie e al nucleo archeologico della Neapolis.

Si tratta della parte del Parco delle Mura Dionigiane di più diretto interesse archeologico, costituito dalle aree vincolate ai sensi dell'art. 2 del D. L.vo 490/99 e dalle aree di proprietà del Demanio Regionale BB.CC.AA., e finalizzato alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle tracce emergenti delle Mura Dionigiane, degli antichi manufatti ad esso collegati ed dei beni archeologici presenti.

2. Modalità di attuazione

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica esteso all'intera zona.

Il Piano Particolareggiato stabilirà l'eventuale utilizzazione pubblica o convenzionata degli edifici e delle attrezzature private compresi nel perimetro di zona. Nel caso gli edifici e le attrezzature non fossero ritenuti utili alle esigenze di carattere generale, gli stessi saranno dotati di un'area di pertinenza e stralciati dalla zona. In questo caso tali edifici ed attrezzature potranno mantenere la destinazione d'uso esistente e su di essi saranno consentiti interventi di Manutenzione ordinaria (Mo), Manutenzione straordinaria (Ms), Restauro e Risanamento conservativo (Rr) e Ristrutturazione edilizia di tipo A (Rie A) e cambio di destinazione d'uso con funzioni compatibili e di supporto

TITOLO NONO

SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI

articolo 113 Aree per la circolazione veicolare e pedonale

1. Le aree per la circolazione sono le aree che il PRG destina a strade e piazze esistenti e ai relativi ampliamenti, nonché ai nuovi assi viari; tali aree sono indicate sulla tavola normativa.
2. In fase attuativa, a seguito di studi specifici e rilievi, per la corretta realizzazione tecnico-funzionale degli assi viari, i sedimi potranno avere scostamenti con una tolleranza di m 10.00 rispetto all'asse stradale.

articolo 114 Percorsi ciclopedonali

1. Il PRG individua graficamente sulla tavola normativa una rete primaria di percorsi ciclopedonali e una rete secondaria di percorsi ciclopedonali in conformità alle prescrizioni del D.M.LL.PP. 577/2000 per i quali deve essere garantita la continuità e percorribilità.
2. La rete primaria dei percorsi ciclopedonali deve essere di norma in sede propria.
3. La rete secondaria dei percorsi ciclopedonali può essere realizzata, in relazione alle geometrie stradali, su corsia riservata o su percorso promiscuo.

articolo 115 Accessi al mare

1. Nelle tavole normative del PRG sono individuati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 10/8/85, gli accessi al mare e le aree di parcheggio relative.
2. Gli accessi che non siano di proprietà pubblica e che non possano essere acquisiti mediante dispositivi di attuazione del PRG, potranno essere espropriati qualora l'Amministrazione Comunale ritenga che la fruizione pubblica non possa altrimenti essere assicurata.
3. L'Amministrazione Comunale può, in qualsiasi momento, individuare ed attuare ulteriori accessi al mare non indicati dal PRG nei casi in cui siano riscontrate situazioni di necessità anche in relazione a questioni di ordine e sicurezza pubblici.
4. Gli accessi che non utilizzino tracciati e/o viabilità esistenti e che non ricadano in zone di tutela paesaggistico-ambientale, dovranno avere larghezza minima di m 3,00.



CITTÀ DI SIRACUSA

Cod. Fisc.: 80001010893 – Part. I.V.A. : 00192600898

SETTORE “PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA”

*** SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ***

Via Brenta n° 81- 96100 Siracusa

N°450/2015

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO

Vista l'istanza del Sig. Ciolino Pietro, Agenzia del Demanio, pervenuta al protocollo di questo Settore il 16-12-2015 e registrata col n. 197785 tendente ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica, prevista dal PRG di Siracusa, per l'area richiesta dallo stesso ed individuata catastalmente al Foglio n. 128 particelle n. 9-10;

Vista la nota prot. n. 26013 del 31/10/2001, con la quale il Dirigente del Settore delega alla firma del presente certificato;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 30, DPR 380/01;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Siciliana n. 669/DRU del 03/08/2007 di approvazione del Piano Regolatore Generale, pubblicato nel Supplemento Ordinario della GURS n. 46 del 28 settembre 2007;

Visto il D. Dir. dell'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Siciliana n. 898/DRU del 03/08/2007;

Vista la Determina Dirigenziale, emessa da questo Settore il 17/12/2007 e rubricata al n. 172, pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune dal 23/12/2007 al 01/01/2008, concernente la ratifica, sotto il profilo tecnico-urbanistico, degli elaborati di progetto del Piano Regolatore Generale contenenti le modifiche e le correzioni discendenti dal Decreto Dirigenziale n. 669/DRU del 03/08/2007;

Vista la normativa di Piano Regolatore Generale;

Visto l'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale;

Visto l'art. 36 della l.r. 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della l.r. 19 maggio 2003, n. 7;

Visto il Parere n. 461/05, reso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nell'adunanza del 1° settembre 2005, afferente l'applicazione nella Regione Sicilia del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 con particolare riguardo alla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 9;

Visti gli Atti depositati presso questo Ufficio;

ATTESTA

che, per effetto del Decreto Dirigenziale n. 669/DRU del 03/08/2007, l'area sotto elencata, censita in Catasto di questo Comune ed individuabile nella planimetria allegata, costituente stralcio della tavola normativa n.3 di Piano Regolatore Generale, viene classificata nel seguente modo:

- Foglio n. 128 particelle n. 9-10;

- Parte in Zona F1 – “ Parco naturalistico costiero “

1. Descrizione ed obiettivi

- E' la parte del territorio interno al limite dei 150 metri dalla battigia di prevalente proprietà demaniale, da destinare a parco coerentemente con le emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti nella zona.

2. Modalità di attuazione

- Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa pubblica esteso all'intero comprensorio.

3. Destinazioni ammesse (art. 10)

- Limitate attrezzature smontabili di servizio alla balneazione (solarium) che saranno localizzate in sede di P.P.

4. Categorie d'intervento ammesse

- Conservazione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dell'area con prevalente affidamento alle dinamiche naturali; ripristino delle essenze vegetali autoctone ove malate o distrutte.
- Realizzazione delle strutture smontabili di cui al punto 3.

5. Parametri urbanistici ed edilizi

- -----

6. Disposizioni particolari

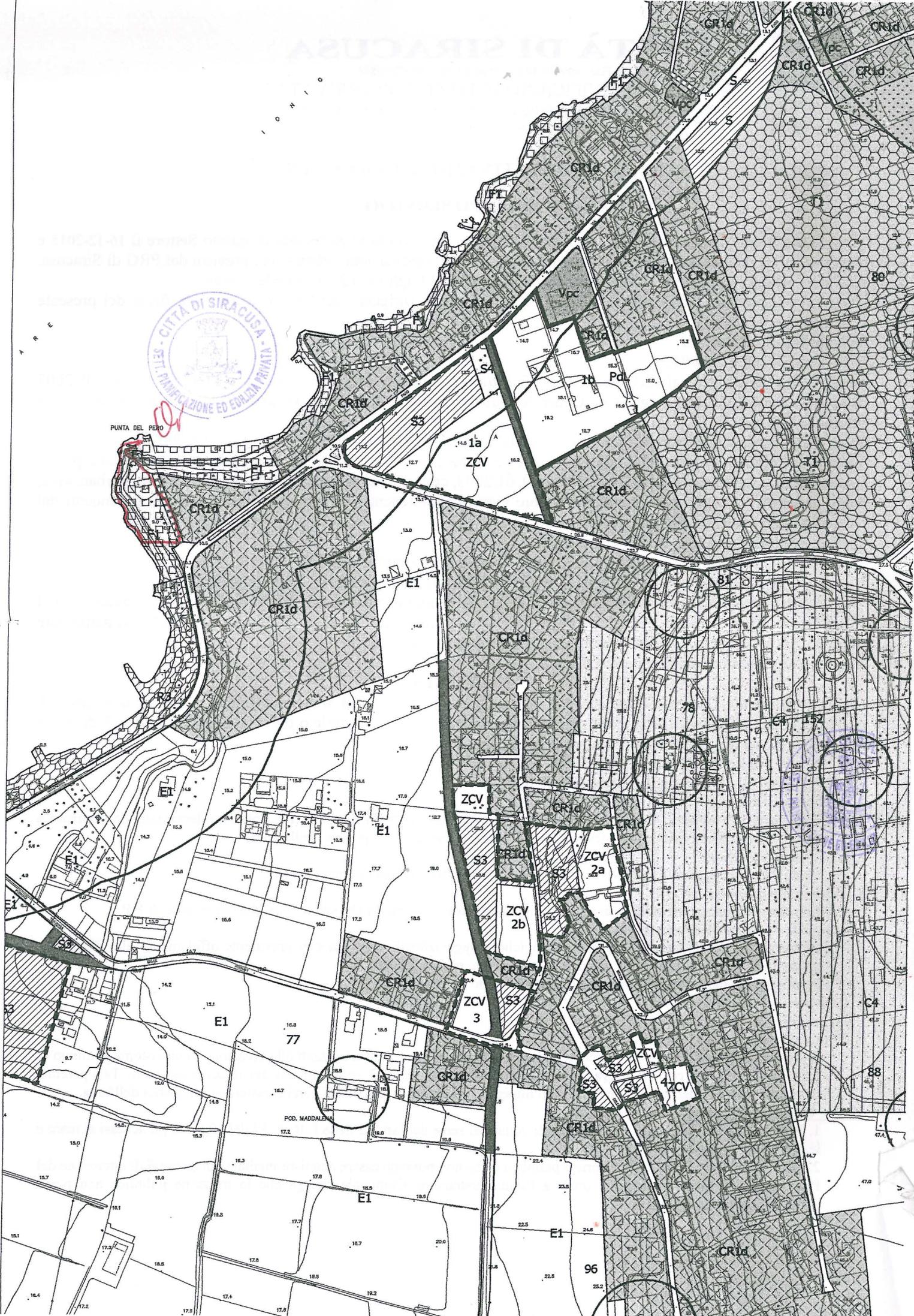
- E' ammessa la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili soprattutto finalizzati alla creazione di un sistema continuo di fruizione dell'intera costa e prevalentemente realizzato attraverso il collegamento dei tracciati esistenti. Tali percorsi dovranno essere realizzati con materiali non impermeabilizzanti e compatibili con i caratteri paesaggistici dell'area.

- Parte in Accessi al mare

- 1. Nelle tavole normative del PRG sono individuati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 10/8/85, gli accessi al mare e le aree di parcheggio relative.
- 2. Gli accessi che non siano di proprietà pubblica e che non possano essere acquisiti mediante dispositivi di attuazione del PRG, potranno essere espropriati qualora l'Amministrazione Comunale ritenga che la fruizione pubblica non possa altrimenti essere assicurata.



PUNTA DEL PERO





Ufficio Provinciale di Siracusa - Partimento Servizi Catastrali - Direttore GIUSEPPE SCIMANGA

Via. 1.41 - CORTEO PER FINE LAVORAZIONE



N. 1099/80

1 Particella.

244/80



R=534100

Particella: 10



Pc@ Visura

- 3. L'Amministrazione Comunale può, in qualsiasi momento, individuare ed attuare ulteriori accessi al mare non indicati dal PRG nei casi in cui siano riscontrate situazioni di necessità anche in relazione a questioni di ordine e sicurezza pubblici.
- 4. Gli accessi che non utilizzino tracciati e/o viabilità esistenti e che non ricadano in zone di tutela paesaggistico-ambientale, dovranno avere larghezza minima di m 3,00.

L'area di che trattasi ricade in parte tra le aree sottoposte alle disposizioni indicate nel Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'ambito 90 compreso tra il bacino del fiume Anapo e il bacino del fiume Cassibile.

L'area di che trattasi ricade all'interno della fascia dei 150 ml. dalla battigia e pertanto, ai sensi dei combinati disposti dell'art.2 della L.R. n°15/91 e dell'art.15 lettera a) della L.R. n°78/76, la stessa risulta in edificabile.

L'area di che trattasi risulta vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.L.vo n. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

L'area di che trattasi risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTA ALTRESÌ

che l'area contornata in rosso e controfirmata nella presente planimetria è compresa nel Contesto paesaggistico 13g ed in parte nel Contesto paesaggistico 13m, così come individuati nel Piano Paesaggistico adottato con D. A. n. 98 del 01/02/2012, assoggettato ai regimi normativi indicati al Titolo III delle Norme di attuazione per i paesaggi locali e precisamente:

13g. Paesaggio costiero del Porto Grande e Punta Milocca, penisola della Maddalena e Ognina, aree di interesse archeologico comprese.

Livello di tutela 3

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- conservazione morfologica della costa;
- conservazione dei valori naturali e della biodiversità, in quanto siti di particolare interesse biogeografico in cui coesistono rilevanti aspetti integrati di carattere abiotico e biotico relativi alla presenza di fauna, flora e vegetazione di rilievo con valenze eco-sistemiche sostanziali ai fini della realizzazione della rete ecologica;
- tutela delle singolarità geologiche;
- recupero ambientale ed eliminazione dei detrattori;
- riqualificazione ambientale del litorale, rinaturalizzazione dei tratti più o meno artificializzati con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle formazioni vegetali, al fine del potenziamento della biodiversità;
- riqualificazione paesaggistica del tessuto edilizio esistente;
- mantenimento degli habitat naturali.

In queste aree non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97 e 89 l.r. 06/01 e s.m.i.;
- realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste;
- realizzare infrastrutture e reti;
- realizzare serre;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- realizzare cave;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- realizzare opere a mare e manufatti costieri;
- resta fatta salva la collocazione di dispositivi galleggianti stagionali per l'ormeggio delle imbarcazioni.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia".

Che ai sensi dell'Art. 143, comma 9, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, a far data dall'adozione del Piano Paesaggistico per gli Ambiti 14 e 17 non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134 del medesimo decreto legislativo, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso.

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici, così come indicato al comma 3, art. 30 Dpr 380/01.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 15 Legge n. 183/2011).

- Si rilascia il presente certificato in bollo per tutti gli usi consentiti dalla legge.
- Si rilascia il presente certificato esente da bollo per tutti gli usi consentiti dalla legge.

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO

Arch. Nunzio Navarra

17 DIC. 2015



Nunzio Navarra

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/03/2015

Dati della richiesta	Comune di SIRACUSA (Codice: I754)
	Provincia di SIRACUSA
Catasto Terreni	Foglio: 128 Particella: 10

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	128	10		-	ENTE URBANO	05 22				Impianto meccanografico del 03/01/1977
Notifica					Partita	1				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/03/2015

Dati della richiesta	Comune di SIRACUSA (Codice: I754)
	Provincia di SIRACUSA
Catasto Fabbricati	Foglio: 128 Particella: 10 Sub.: 3

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		128	10	3	1		C/1	9	96 m²		Euro 4.105,21	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 13/07/2009 n. 20050.1/2009 in atti dal 13/07/2009 (protocollo n. SR0172165) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo				VIA LA MADDALENA n. SN piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO FINANZE		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/03/2015

Dati della richiesta	Comune di SIRACUSA (Codice: I754)
	Provincia di SIRACUSA
Catasto Fabbricati	Foglio: 128 Particella: 10 Sub.: 4

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		128	10	4	1		C/1	9	14 m²		Euro 598,68	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 13/07/2009 n. 20051.1/2009 in atti dal 13/07/2009 (protocollo n. SR0172166) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo				VIA LA MADDALENA n. SN piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO FINANZE		(1) Proprieta` per 1000/1000

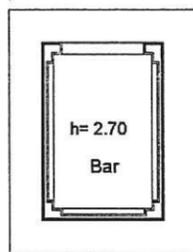
Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Siracusa**

Dichiarazione protocollo n. SR0140805 del 16/07/2008	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Siracusa	
Via La Maddalena	civ. SN
Identificativi Catastali:	Compilata da: RameTTa Giuseppe
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 128	Prov. Siracusa
Particella: 10	N. 1175
Subalterno: 4	

Scheda n. 1 Scala 1:200



Pianta Piano TERRA

ORIENTAMENTO

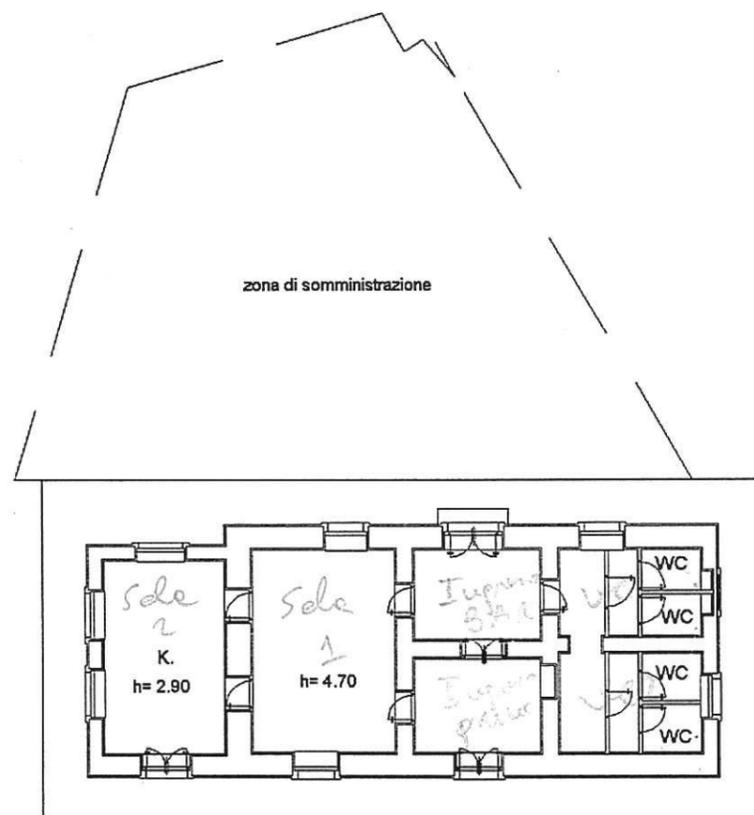


Catastro dei fabbricati - Situazione al 16/07/2008 - Comune di SIRACUSA(1754) - < Foglio: 128 Particella: 10 - Subalterno 4 -
VIA LA MADDALENA n. SN piano: T;

Ultima Planimetria2 in atti

Data: 16/07/2008 - n. SR0140932 - Richiedente GEOMETRA RAMETTA

Tot schede: 1 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1



Pianta Piano TERRA

ORIENTAMENTO



Catasto dei fabbricati - Situazione al 16/07/2008 - Comune di SIRACUSA (I/54) - Foglio: 128 Particella: 10 - Subalterno 3 -
VIA LA MADDALENA n. SN piano: T;

Ultima Planimetria2 in atti

Data: 16/07/2008 - n. SR0140934 - Richiedente GEOMETRA RAMETTA

Tot.schede: 1 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1